

Delibera commissariale n. 9 del 31 maggio 2019

Oggetto: Rendiconto generale Irvo anno 2016

Delibera n. 9 del 31/5/19

REGIONE SICILIANA



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

Il Commissario ad Acta

- VISTA** la L.R. n. 64 del 18 luglio 1950 - Istituzione in Sicilia dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino - e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** l'art. 35 della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2007 relativo al riconoscimento di questo Istituto quale Ente di Ricerca della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. n. 25 del 24 novembre 2011 che estende al settore olivicolo-oleario le competenze dell'Istituto;
- VISTE** le delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n. 107 del 1 ottobre 2009 e n. 3 del 22 gennaio 2010 con le quali è stato approvato il Regolamento di Organizzazione;
- VISTA** la delibera commissariale n. 9 del 19 luglio 2016 relativa alla nomina del Dott. Vincenzo Cusumano quale Dirigente Generale dell'Ente;
- VISTO** il D.A. n. 43/GAB del 23.04.2019 con cui la Dr. ssa Alessia Davì è stata nominata Commissario ad Acta dell'Ente sino al 23.06.2019;
- VISTO** il D.A. n.52/GAB del 9.05.2019 trasmesso con nota n. 25059 del 24.05.2019 dall'Assessorato Regionale dell'Agricoltura con cui la Dr.ssa Alessia Davì è stata nominata Commissario ad Acta per assolvere l'adempimento " Rendiconto Generale anno 2016 ";
- VISTO** il Regolamento di Contabilità dell'Ente approvato con delibere del C.d.A. n. 81 dell'08.06.2009 e n. 9 del 12.03.2010;
- VISTO** l'art. 11 comma 1 del Dec. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i ;
- VISTA** la delibera del Commissario Straordinario n. 7 del 5.09.2018 con cui si approva il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi all'01.01.2015;
- VISTA** la delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 5.09.2018 con cui si approva il Rendiconto Generale esercizio finanziario 2014 ;
- VISTA** la delibera del Commissario ad Acta n. 2 del 27.12.2018 con cui è stato approvato ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Dec. Lgs. n. 118/2011 , il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 3.12.2015 ;
- VISTA** la delibera del Commissario ad Acta n. 3 del 27.12.2018 con cui viene approvato il Rendiconto Generale dell'Irvo anno 2015;
- VISTA** la delibera del Commissario ad Acta n. ⁸ del ^{31/5/19} con cui si approva il Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi all'01.01.2016;
- VISTA** la nota n.11300 del 31.12.2018 con cui si trasmette al Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti il Rendiconto Generale 2016 comprensivo dei relativi allegati;
- VISTI** i pareri n. 1,2,3,4,5, e 6 del 2019 del Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti in carica con cui il Collegio esprime parere positivo per l'adozione del conto consuntivo per l'anno 2016;

CONSIDERATO che il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2016 è composto dai seguenti documenti:

1. Gestione delle Entrate;
2. Gestione delle Spese ;
3. Riepilogo Generale delle Entrate;
- 4 Riepilogo Generale delle Spese;
5. Quadro Generale riassuntivo;
6. Prospetto verifica degli equilibri;
7. Prospetto Dimostrativo Risultato di Amministrazione;
8. Prospetto Fondo Pluriennale Vincolato;
9. Prospetto Fondo Crediti di dubbia esigibilità;
10. Prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie, categorie
11. Prospetti impegni per missioni, programmi , macroaggregati
12. Prospetto accertamenti anno in corso e anni precedenti
13. Prospetto costi per missione
14. Elenco residui attivi per anno di provenienza
15. Elenco residui passivi per anno di provenienza
16. Prospetto Organico del Personale
17. Prospetto Spese del Personale
18. Prospetto TFR
19. Prospetti Vincoli di Spesa
20. Elenco allegati Consuntivo 2016
21. Conto Economico
22. Nota Integrativa
23. Stato patrimoniale Attivo
24. Stato Patrimoniale Passivo
25. Verbali del Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 del 2019;

RITENUTO di approvare il Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2016 dell'Ente;

ACQUISITO il parere favorevole ed il visto di legittimità del Direttore Generale dell'Ente,

D E L I B E R A

Per le motivazioni esposte in premessa di:

APPROVARE il Rendiconto Generale esercizio finanziario 2016, ed i relativi allegati, corredato dai prescritti pareri del Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti che si allega al presente atto deliberativo e che ne costituisce parte integrante.

TRASMETTERE al Collegio dei Revisori ed all'U.O. Contabilità e Bilancio dell'Ente copia della presente deliberazione.

La presente deliberazione viene trasmessa , a norma di legge, all'Organo di Vigilanza di questo Istituto, ed alla Corte dei Conti.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul sito istituzionale ai sensi delle vigenti disposizioni.

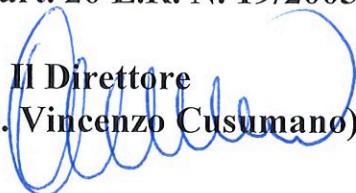
Il Commissario Ad Acta
(Dr.ssa Alessia Davi)



Parere Favorevole

Visto per la legittimità
Ex art. 20 L.R. N. 19/2005

Il Direttore
(Dr. Vincenzo Cusumano)



Il Dirigente U.O. Contabilità e Bilancio
(Dott.ssa Emilia Mulè)





ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO
Ente di ricerca della Regione Siciliana

IL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI LEGALI

VERBALE n. 01 del 16/01/2019

L'anno duemiladiciannove il giorno 16 del mese di Gennaio alle ore 8:45 presso la sede dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio sito in Palermo, Via libertà n. 66, si è riunito il collegio straordinario dei revisori dei Conti a seguito della convocazione del presidente del Collegio assunta al prot. n. 380 del 15 gennaio 2019 e viene redatto il presente verbale ai fini dell'insediamento nelle funzioni, di cui al D.A. n. 38/GAB del 17 maggio 2018 e D.A. n. 39/GAB del 22 maggio 2018, dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea per discutere il seguente ordine del giorno:

- Parere rendiconto 2016

Sono convenuti i Signori:

dott. Leonardo Roccella, Presidente

dott.ssa Filippa Bonanno, componente

dott. Vincenzo Di Lorenzo, assente

Per i componenti del Collegio medesimo, conformemente all'art. 3 dei decreti sopracitati, durano in carica fino all'atto di nomina dell'ordinario collegio.

Il rendiconto 2016 è stato trasmesso allo scrivente collegio straordinario a mezzo mail il 09/01/2019 con nota prot n. 11300 del 31/12/2018, risulta redatto in adempimento a quanto disposto dal quadro normativo di riferimento, del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. chiuso al 31/12/2016

Il collegio, pur assumendo il gravoso incarico di che trattasi, evidenzia, che l'Ente IRVO rientra tra gli Enti strumentali controllati dalla Regione. In fatti, secondo le disposizioni di cui all'art. 53 della L.R. 28/12/2004 n°17 e s.m.i. , spetta alla regione il controllo sugli atti degli enti vigilati, compreso la verifica del documento contabile, in assenza dell'organo di controllo.

Alle ore 10:20 risulta presente il dott. Vincenzo Di Lorenzo.

L'Ente ha predisposto il rendiconto 2016 adottando gli schemi di bilancio della "armonizzazione contabile" di cui all'art. 11 comma 1 del D. Lgs 118/2011 e s.m.i. che rimanda all'allegato 10 dello stesso decreto.

Pertanto il rendiconto generale risulta essere costituito:

- 1) Conto di bilancio composto a sua volta dal:
 - 1a) Gestione entrate delle Spese
 - 1b) Riepilogo generale delle entrate delle Spese;
- 2) Quadro generale riassuntivo
- 3) Prospetto verifica degli equilibri
- 4) Conto economico
- 5) Stato patrimoniale;
- 6) Nota integrativa;
- 7) Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione di cui all'Allegato 10/A
- 8) Prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato
- 9) Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità
- 10) Prospetti degli accertamenti per titoli, tipologia e categoria
- 11) Prospetti impegni per missioni programmi e macroaggregati
- 12) Prospetti degli accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti
- 13) Prospetti impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti
- 14) Prospetto dei costi per missioni
- 15) Elenco residui Attivi per anno di provenienza
- 16) Elenco residui Passivi per anno di provenienza
- 17) Prospetto all'organico effettivo del personale
- 18) Prospetti relativi alle spese del personale
- 19) Prospetto TFR
- 20) n. 14 prospetti dimostrativi vincoli di spesa di cui alla Circolare Assessorato Economia 17/2016
- 21) La relazione sulla gestione

Premesso quanto sopra il collegio procede all'esame del rendiconto generale 2016

Alla luce della nuova normativa vigente si procede alla verifica sull'andamento delle entrate e delle spese previste in bilancio, al fine di valutare che sia l'andamento delle entrate e delle spese di parte corrente, sia di parte capitale, sia la gestione dei residui risultino in linea con gli stanziamenti in previsione e che, pertanto la gestione non presenti squilibrio.

Secondo la corretta applicazione dei principi contabili, il collegio procede alla verifica della gestione, in merito al rispetto del principio del pareggio finanziario, esaminando e raffrontando quindi le previsioni con gli accertamenti ed gli impegni assunti nell'esercizio.

Il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2016, presenta un disavanzo finanziario di competenza di €. - 4.338.853,65 pari alla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate, come appresso indicato:

Totale Entrate Accertate	12.332.797,77
Totale Uscite impegnate	10.803.172,82
Avanzo di competenza	1.529.624,95

Le previsioni delle entrate e delle uscite di competenza, sono pari rispettivamente ad € 13.130.049,42 ed a € 22.519.112,02 e hanno subito complessivamente variazioni in aumento/diminuzione rispettivamente

per le entrate una variazione in diminuzione per - €. 797.251,65

per le uscite, una variazione in diminuzione per - €. 11.715.939,20 di cui € 9.791.629,58 di disavanzo di amministrazione, pertanto le economie di competenza ammontano a € 1.294.309,62

Per le entrate, si rileva, che rispetto alla previsione di competenza relativamente:

- **Per i trasferimenti della Regione** previsti per € 5.225.000,00 sono stati accertati € 5.185.000,00 con un minore accertamento di € - 40.000,00
- **per i trasferimenti da U.E. e del Resto del Mondo.** previsti per € 822.224,19 sono stati accertati € 771.882,85 con un minore accertamento di € - 50.341,34
- **per i trasferimenti da privati (Fiere e certificazioni)** previsti per € 3.200.000,00 sono stati accertati € 3.372.047,40 con un maggiore accertamento di € 172.047,40

Per le uscite, si rileva che rispetto alla previsione le poste più significative

- rispetto alla previsione relativamente agli oneri per il personale in attività di servizio ed in quiescenza e accantonamento Fondo TFR previste per € 4.780.936,83 sono state impegnate € 4.582.227,40 con una minore spesa di - €. - 198.709,43
- rispetto alla previsione relativamente a spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi pari ad €. 3.526.172,41 sono state impegnati € 2.680.075,94 con una minore spesa di €. - 846.096,47;

alle ore 15:00 si allontana il componente dott.ssa Filippa Bonanno.

Si prosegue la verifica, sulla base di quanto riportato negli atti del consuntivo, e dopo un attento e lungo esame, vista l'ora si rinvia al 24/01/2019 la definizione del parere.

La seduta si conclude alle ore 18.00

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente (Dott Leonardo Roccella) _____

Il Componente (Dott.ssa Filippa Bonanno) (presente sino alle ore 15:00) _____

Il Componente (Dott. Vincenzo Di Lorenzo) _____



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO
Ente di ricerca della Regione Siciliana

IL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI LEGALI

VERBALE n. 02 del 24 GENNAIO 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno 24 del mese di gennaio alle ore 09,30, presso la sede dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio sito in Palermo, Via libertà n. 66, si riapre la seduta del collegio straordinario dei revisori dei Conti a seguito della convocazione del presidente del Collegio del 23/01/2019 prot. n. 645 del 24/01/2019 e viene redatto il presente verbale ai fini dell'insediamento nelle funzioni, di cui al D.A. n. 38/GAB del 17 maggio 2018 e D.A. n. 39/GAB del 22 maggio 2018, dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea per discutere il seguente ordine del giorno:

- Parere rendiconto 2016

Sono convenuti i Signori:

dott. Leonardo Roccella, Presidente

dott.ssa Filippa Bonanno, componente assente,

dott. Vincenzo Di Lorenzo, componente.

Per tutti i componenti del Collegio medesimo, conformemente all'art. 3 dei decreti sopracitati, durano in carica fino all'atto di nomina dell'ordinario collegio.

Il collegio continua la verifica del consuntivo 2016

Si passa ad un controllo della documentazione trasmessa e alle ore 10:00 si presenta la dott.ssa Filippa Bonanno

Si prosegue la verifica, sulla base di quanto riportato negli atti del consuntivo
Appare opportuno illustrare sinteticamente il funzionamento del fondo previdenziale.

Il fondo previdenziale per il trattamento di buonuscita del personale dell'Istituto viene alimentato dal contributo previdenziale, gravante sulle retribuzioni a norma delle vigenti leggi regionali, a carico dell'Ente e dei dipendenti, dai contributi derivanti dai riscatti dei servizi pregressi ai fini previdenziali dei dipendenti, dagli interessi sul conto bancario e della quota annua di competenza maturata in favore del personale.

Le somme afferenti al Fondo previdenziale confluiscono in uno specifico C/C acceso presso l'Unicredit intestato all'Ente. Si tratta di somme di pertinenza del personale e le operazioni contabili relative alla sua gestione vengono effettuate utilizzando le partite di giro. Mensilmente (in sede di pagamento dello stipendio) vengono operate le trattenute a carico dei dipendenti a mezzo di reverse d'incasso emessa sul cap. E 307, dette trattenute vengono riversate sul C/C del fondo previdenziale con mandato emesso sul cap. U 415. Sul cap. U 44 inoltre viene emesso mandato sempre a favore del Fondo previdenziale di importo pari alla quota a carico dell'Ente. A fine anno, se necessario si procede alla integrazione mediante emissione di mandato sul cap. 44.

Il cap. 44 pertanto non ha né può avere natura di Fondo.

Seguendo questa procedura il C/previdenziale funziona di volta in volta come soggetto creditore o debitore dell'Ente a seconda se esso dovrà avere dal o dovrà dare somme al bilancio dell'Ente.

Nel cap. U/45 sono allocate le somme annualmente necessarie per la copertura delle spese per i premi relativi alle polizze previdenziali stipulate con l'INA Assitalia dai due enti soppressi, riguardanti i dipendenti provenienti dalle ex Cantine Sperimentali di Noto e Milazzo. Pertanto neppure detto capitolo ha o può avere natura di Fondo".

Relativamente alla buonuscita anno 2016 il collegio rileva che l'importo relativo al TFR maturato è indicato nei Cap 44 di € 138.995,38 e nel Cap 45 di € 15.495,55 del rendiconto.

Dal prospetto all n. 19 del rendiconto emerge che la quota annuale maturata relativa ai dipendenti dell'Ente ammonta ad € 177.995,21 Nel Cap U/44 invece è indicato l'importo di € 138.995,38 corrispondente alla quota contributiva effettiva mensile a carico dell'Istituto a cui va aggiunta la quota contributiva a carico del dipendente che risulta impegnata nel Cap 415 gestione TFR per un importo di € 53.392,60 come da prospetto sotto elencato:

2016	cap 44	cap. 415	totale carico Ente e carico dipendenti	quota annuale 2016
Gennaio	€ 10.693,15	€ 4.223,62		
febbraio	€ 10.693,15	€ 4.223,62		
marzo	€ 10.693,15	€ 4.223,62		
aprile	€ 10.693,15	€ 4.223,62		
maggio	€ 10.553,32	€ 4.174,38		
giugno	€ 10.748,47	€ 4.010,74		
luglio	€ 10.418,98	€ 3.934,83		
agosto	€ 10.478,69	€ 4.011,67		
settembre	€ 10.586,33	€ 3.956,56		
ottobre	€ 10.833,16	€ 4.043,47		
novembre	€ 10.950,56	€ 4.084,81		
tredicesima	€ 10.702,71	€ 3.997,28		
dicembre	€ 10.950,56	€ 4.284,38		
TOTALE	€ 138.995,38	€ 53.392,60	€ 192.387,98	€ 177.995,21

La differenza tra i due importi è dovuta a un diversa modalità di calcolo vigente per la quantificazione della buonuscita.

Per il Cap U45 la quota annuale maturata pari a €15.495,57, inserita nell'all 19, corrisponde esattamente all'impegno assunto

Il Collegio dalla documentazione agli atti rileva che con D.D.G. n. 155 del 04/07/2016 del Direttore Generale Reggente, preso atto della grave situazione di liquidità di cassa dell'Ente con seguente mancato pagamento delle imposte arretrate nonché degli stipendi relativi ai mesi di maggio e giugno, ha concordato insieme al commissario straordinario pro tempore di prelevare dal fondo previdenziale le somme necessarie per il pagamento delle imposte arretrate pari a € 389.199,15 e per il pagamento degli stipendi di maggio e giugno di € 660.000,00. impegnato la somma di € 1.189.015,17 che comprende anche le somme pagate a titolo di anticipazione e così come dettagliatamente descritto nell'allegato 19 per una differenza di € 45.881,88 che non risulta accantonata nel fondo TFR. L'Ente avrebbe dovuto versare la differenza e non portarla a debito tra i residui passivi degli anni successivi.

Si rileva inoltre che dal C/C fondo previdenziale la cui consistenza iniziale era pari a € 3.924.803,00 sono stati fatti prelievi per € 1.402.327,00 portando la consistenza finale ad € 2.522.476,00.

L'Ente riferisce che i decrementi per € 800.000,00 e € 540.000,00 come si evince dal C/C del Fondo TFR sono stati effettuati per esigenza di cassa. Tale operazione risulta non consentita contabilmente.

Le entrate correnti accertate, al netto delle partite di giro, sono costituite da:

Entrate	Accertamenti 2016
Entrate da trasferimenti correnti	5.956.882,85
Altre entrate	3.678.124,83
Totale entrate	9.635.007,68

Le entrate accertate provenienti, da "trasferimenti correnti", pari ad € 5.956.882,85 riguardano i trasferimenti correnti provenienti dalla Regione Sicilia per € 5.185.000,00 e trasferimenti correnti dall'UE per un totale di € 771.882,85 come meglio sotto evidenziato.
per €. 288.435,00 PRO MED 2

per €. 483.447,85 PON Italia Malta

Gli accertamenti sulle "*altre entrate*", pari ad €. 3.678.124,83, riguardano: Proventi derivanti da attività di laboratorio per €. 1.810.000,00; Contributi di altri enti e privati per €. 1.562.047,40; recuperi e rimborsi diversi per €. 38.036,41 e per IVA a Credito € 268.041,02.

Il collegio, sulla base di quanto riportato negli atti del consuntivo, fermo restando gli ulteriori chiarimenti dati dal suddetto consulente, rinvia alla prossima seduta per il prescritto parere.

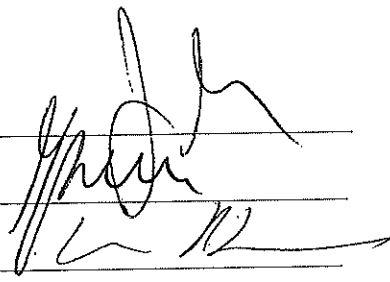
La seduta si conclude alle ore 14.00

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente (Dott Leonardo Roccella) _____

Il Componente (Dott.ssa Filippa Bonanno) _____

Il Componente (Dott. Vincenzo Di Lorenzo) _____





ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

Ente di ricerca della Regione Siciliana

IL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI LEGALI

VERBALE n. 03 del 27 FEBBRAIO 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno 27 del mese di febbraio alle ore 10,30, presso la sede dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio sito in Palermo, Via libertà n. 66, si è tenuta la seduta del collegio straordinario dei revisori dei Conti a seguito della convocazione del presidente del Collegio del 26/02/2019 e viene redatto il presente verbale ai fini dell'insediamento nelle funzioni, di cui al D.A. n. 38/GAB del 17 maggio 2018 e D.A. n. 39/GAB del 22 maggio 2018, dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea per discutere il seguente ordine del giorno:

- Parere rendiconto 2016
- Parere certificazione sostenibilità della spesa procedura di stabilizzazione
- Relazione 2° semestre 2018

Sono convenuti i Signori:

dott. Leonardo Roccella, Presidente assente

dott.ssa Filippa Bonanno, componente

dott. Vincenzo Di Lorenzo, componente assente.

Per tutti i componenti del Collegio medesimo, conformemente all'art. 3 dei decreti sopracitati, durano in carica fino all'atto di nomina dell'ordinario collegio.

Si dà precedenza alla verbalizzazione della relazione semestrale e al parere di certificazione della spesa per l'attivazione della stabilizzazione del contrattista. Alle ore 11:45 si presenta il dott. Leonardo Roccella

Si passa alla redazione della relazione relativa al 2° semestre che viene consegnata all'Ente per l'invio agli Enti preposti.

Il Direttore dott. Cusumano consegna al Collegio le note prot. n. 11246 del 28/12/2018 e prot n. 11301 del 30/12/2018 comunicando che l'Ente sta procedendo alle verifiche preliminari in ordine alla possibile stabilizzazione del personale con contratto di lavoro flessibile ex art. 20 D. Lgs. 75/2017.

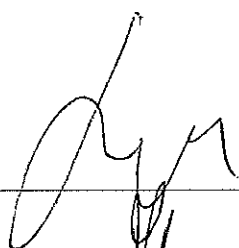
Il collegio esaminerà la documentazione richiesta e chiederà le opportune integrazioni della documentazione.

Si rimanda alla seduta successiva il rilascio del parere sul rendiconto 2016

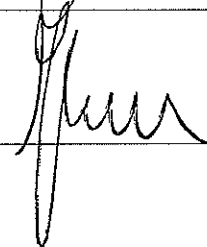
La seduta si conclude alle ore 14.00

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente (Dott Leonardo Roccella)



Il Componente (Dott.ssa Filippa Bonanno)



Il Componente (Dott. Vincenzo Di Lorenzo) __ASSENTE__



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO
Ente di ricerca della Regione Siciliana

IL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI LEGALI

VERBALE n. 04 del 20 Marzo 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno 20 del mese di Marzo alle ore 9,00 presso la sede dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio sito in Palermo, Via libertà n. 66, si è tenuta la seduta del collegio straordinario dei revisori dei Conti a seguito della convocazione del presidente del Collegio del 15/03/2019 al prot. n. 2227 del 18/03/2019 e viene redatto il presente verbale ai fini dell'insediamento nelle funzioni, di cui al D.A. n. 38/GAB del 17 maggio 2018 e D.A. n. 39/GAB del 22 maggio 2018, dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea per discutere il seguente ordine del giorno:

- Parere rendiconto 2016
- Bilancio di previsione 2019-2021
- Piano di Rientro

Sono convenuti i Signori:

dott. Leonardo Roccella, Presidente

dott.ssa Filippa Bonanno, componente

dott. Vincenzo Di Lorenzo, componente Assente

Per tutti i componenti del Collegio medesimo, conformemente all'art. 3 dei decreti sopracitati, durano in carica fino all'atto di nomina dell'ordinario collegio.

Si prosegue la verifica della documentazione del rendiconto esercizio 2016

Spese correnti

Le uscite correnti sono costituite da:

Uscite correnti	Impegni 2016
Reddito di lavoro dipendente e acc. TFR pens. integrative	4.582.227,40
acquisto beni e servizi e Oneri per organi dell'ente	2.680.075,94
altre spese (poste correttive compensative di entrate correnti)	49.063,11
Trasferimento di tributi	432.645,50
Imposte e tasse a carico dell'Ente	351.568,24
Totale uscite correnti titolo 1	8.095.580,19
Totale spese c/capitale	9.402,54
Totale uscite al netto delle partite di giro	8.104.982,73

Le spese totali impegnate al netto delle partite di giro ammontano ad €. 8.104.982,73 e sono correttamente esposte alle pag 1-8 del dettagli del conto del bilancio gestione spese ed alla pag. 09-10 per €. 9.402,50 per le spese in c/capitale.

RAFFRONTO DELL'ACCERTATO E RISCOSSO E DELL'IMPEGNATO E PAGATO

ENTRATE	previsioni definitive 2016	Somme accertate	Somme accertate e rimosse (-)	Somme accertate e rimaste da riscuotere	% accertato e riscosso
Entrate correnti di natura trib. Titolo 1	320.467,65	268.041,02	268.041,02	0,00	100,00%
Trasferimenti Correnti Titolo 2	6.047.224,19	5.956.882,85	4.589.647,27	-1.367.235,58	77,04%
Entrate extratributarie Titolo 3	3.450.000,00	3.410.083,81	3.071.999,05	-338.084,76	90,08%
	9.817.691,84	9.635.007,68	7.929.687,34	-1.705.320,34	82,30%
SPESE	previsioni definitive 2016	Somme impegnate	Somme impegnate e pagate	Somme impegnate e rimaste da pagare	% Impegnato e impegnato pagato
Spese Correnti - Titolo 1	9.382.124,86	8.095.580,19	7.175.584,37	919.995,82	88,63%
Spese in conto capitale - Titolo 2	33.000,00	9.402,54	9.402,54	0,00	100%
	9.415.124,86	8.104.982,73	7.184.986,91	919.995,82	88,49%

Dal raffronto dei dati tra l'accertato e l'accertato riscosso con l'impegnato e l'impegnato pagato di parte corrente, emerge, che l'Ente su un accertamento delle entrate pari ad €. 9.635.007,68 ha realizzato in termini d'incasso €. 7.929.687,34 pari al 82,30% dell'accertato, su l'importo impegnato pari ad €. 8.104.982,73 ha pagato €. 7.184.986,91 pari al 88,49% dell'impegnato.

SITUAZIONE DI CASSA al 31/12/2016

Il saldo di cassa alla fine dell'esercizio 2016 corrisponde con le risultanze del conto dell'Istituto Tesoriere/cassiere al 31/12/2016, rilasciato dal Credito Siciliano che ammonta ad €. 685.528,07

Il Collegio rileva, che le risultanze contabili relative alla giacenza delle disponibilità liquide presso l'Istituto Tesoriere sono state come già sopra accennato, rese in data 25/01/2016 e sono quelle sotto riportate.

	Riscossioni pagamenti in conto			Totale
	Residui	competenza		
Fondo cassa al 01/01/2016			+	183.860,50
Riscossioni	2.912.797,00	10.627.477,43	+	13.540.274,43
Pagamenti	4.260.904,46	8.777.702,40	-	13.038.606,86
Fondo cassa al 31/12/2016				€ 685.528,07

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro, ammontano per le entrate accertate e riscosse ad €. 2.667.790,09 e per le spese impegnate €. 2.698.190,09 e pagate €. 3.451.030,26 per una differenza pari ad €. 752.840,17

Tali partite di giro, comprendono, ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art. 12 del testo coordinato, le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate al cassiere e ai funzionari ordinatori e da questi rendicontate.

Al fine della verifica delle partite di giro, occorre esaminare che le previsioni delle entrate e delle uscite mantengano il pareggio, sia negli stanziamenti del bilancio di previsione, sia nelle variazioni di bilancio che in quelle definitive.

Il Collegio evidenzia che le partite di giro in entrata risultano in pareggio. Le partite di giro, accolgono come già sopra accennato, movimenti finanziari relativi a risorse di terzi presso l'Ente o risorse dell'Ente presso terzi, le previsioni delle entrate e delle uscite devono mantenere il pareggio sia negli stanziamenti del bilancio di previsione, sia nelle variazioni di bilancio, sia nelle previsioni definitive. Altro parametro da rispettare è dato dal fatto che la gestione di competenza delle entrate deve bilanciare con quella delle uscite (accertamenti=impegni) e la gestione dei capitoli delle entrate delle partite di giro dedicati alle ritenute di qualsiasi genere devono prevedere esclusivamente che gli

accertamenti e le riscossioni avvengano contestualmente e pertanto su tali capitoli non possono aversi residui attivi, nè presunti nè accertati.

Il Collegio evidenzia, le partite che hanno generato il disequilibrio delle partite di giro e che hanno generato residui passivi di fine esercizio per € 1.105.474,60 sotto meglio specificati:

cap.	descrizione	Pagato	da pagare	impegnato	Residuo fine eserc. 2016
U000401	Ritenute erariali lav. Dip.	1.997.862,17	0.00	1.039.957,21	0.00
U000402	Ritenute erariali lav. Aut.	6.822,90	0.00	4.720,60	0.00
U000404	Ritenute previdenziali pers.	383.541,21	1.069,67	316.828,03	1.069,67
U000410	Pagamento somme c/terzi	70.424,70	5.367,48	60.904,38	5.367,48
U000412	Scissione pagamenti IVA	93.285,00	9.116,56	86.764,70	9.116,56
U000415	Gestione TFR	899.094,28	1.089.920,89	1.189.015,17	1.089.920,89
	TOTALI	3.451.030,26	1.105.474,60	2.698.190,09	1.105.474,60

Il Collegio osserva, che le partite sopra richiamate afferiscono agli oneri erariali che sono maturati alla fine dell'esercizio sugli stipendi del personale dipendente e del personale autonomo, e che sono, in ossequio alla normativa per garantire il pareggio delle suddette partite di giro, versate entro il 31/12/2016, mentre le partite relative alle ritenute previdenziali, sono, in parte pagate dopo la chiusura dell'esercizio finanziario 2016.

Infatti le suddette partite di giro, che avrebbero generato obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive dando luogo a entrate e spese per operazioni per conto terzi, dovevano essere registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione si sarebbe perfezionata e non nell'esercizio in cui l'obbligazione sarebbe stata esigibile.

Sul cap 415 relativo alla gestione del TFR si evidenzia un residuo passivo di € 1.089.920,89 di cui € 1.049.199,15 riconducibile all'impegno assunto con D.D.G. n. 155 del 4 luglio 2016. Con il sopra citato decreto si è operato un prelievo dal conto corrente del fondo previdenziale presso Unicredit al fine di provvedere al pagamento di imposte arretrate e degli stipendi dei mesi di maggio e giugno 2016 a causa della grave situazione di liquidità di cassa determinata dal ritardo dei trasferimenti regionali relativi al saldo della I semestralità 2016 e dalla provvisoria riduzione del 50% del finanziamento per via del contenzioso in corso tra la Regione Sicilia e il Governo Centrale. Contestualmente si è assunto l'impegno volto al ripristino del predetto fondo.

Il Collegio evidenzia che il disequilibrio delle partite giro, ha refluenze nell'ambito della composizione del risultato di amministrazione, che nella fattispecie, tenendo conto della differenza di €. 1.105.474,60 dovuta ai residui passivi generati, il disavanzo al 31/12/2016, sarebbe dovuto essere di €. 7.068.712,56 e non di €. 8.174.187,16

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, come esposto nella tabella che segue, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere, di quelle rimaste da pagare e il risultato finale di amministrazione, che ammonta ad €.- 8.174.187,16

Dall'esame della relazione sulla gestione e della relazione illustrativa dei risultati conseguiti nello svolgimento delle attività istituzionali nel corso dell'esercizio finanziario 2016, il Collegio, pur ritenendo plausibili che le ragioni delle difficoltà finanziarie dell'Ente siano dettate da una riduzione dei trasferimenti dei fondi per il funzionamento dello stesso reso dai tagli unilaterali da parte della Regione, è pur vero, che rispetto all'esercizio finanziario 2015 evidenzia una riduzione del risultato finale di amministrazione, sebbene ancora in negativo.

La situazione debitoria AGEA, a seguito della rateizzazione fino all'anno 2022 è diminuita infatti l'Ente, dal mese di novembre 2015 come da accordi, ha già provveduto regolarmente al pagamento delle rate.

Per quanto concerne il fascicolo Fiera Verona, il Collegio prende atto che l'Ente ha un debito nei confronti della stessa Fiera e che è intenzione dell'Ente di avviare un procedimento transattivo per arrivare ad una definizione extragiudiziale della controversia.

Il Collegio prende in esame il prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione al 31/12/2016

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2016			
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2015			183.860,50
	c/competenza	c/residui	
Riscossioni	10.627.477,43	2.912.797,00	13.540.274,43
Pagamenti	8.777.702,40	4.260.904,46	13.038.606,86
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2016			183.860,50
Residui attivi d'esercizio precedente		91.159,85	
Residui attivi d'esercizio	1.705.320,34		
			1.796.480,19
Totale residui attivi			
Residui passivi d'esercizio precedente		8.630.725,00	
Residui passivi d'esercizio	2.025.470,42		
			10.656.195,42
Totale residui passivi			
Disavanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio 2016			- 8.174.187,16

Il fondo iniziale di Cassa di € 183.860,50 coincide con il saldo del c/c bancario indicato nell'estratto conto al 31/12/2016 viene correttamente riportato nei prospetti di bilancio.

GESTIONE DEI RESIDUI

In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

1. la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
2. l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
3. il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
4. la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Per i residui evidenziati nella situazione amministrativa, l'Ente ha fornito specifico elenco distinto anche per anno di formazione. Gli stessi alla data del 31/12/2015 risultano così determinati.

Residui attivi

Residui attivi 01/01/2016	Residui Incassati	% da riscuotere	Totale residui da incassare al 31/12/2016
3.003.956,85	2.912.797,00	3,00%	91.159,85

In merito all'andamento degli incassi dei residui attivi si rappresenta quanto segue: I residui attivi riscossi nell'esercizio, rappresentano il 97,00 % e la parte ancora da riscuotere è pari al 3,3 %.

Residui Passivi:

Residui passivi al 01/01/2016	Residui Pagati 2016	Residui eliminate	% da pagare	Totale residui da pagare al 31/12/2016
12.979.446,93	4.260.904,46	87.817,47	66,5%	8.630.725,00

In merito alla situazione dei residui passivi si rappresenta quanto segue:

I residui passivi ancora da pagare rispetto ai saldi d'inizio periodo sono pari al 66,5% % la percentuale dei pagamenti è pari a quasi il 33,5%.

VERIFICA DEI RESIDUI PER IL RIACCERTAMENTO

Il Collegio procede all'esame degli elenchi e dei relativi atti inerenti la formazione dei predetti residui al fine di valutare se in fase di riaccertamento ordinario di cui all'art. 40 del DPR 97/2003, gli stessi siano stati valutati e ritenuti inadeguati per il mantenimento in bilancio.

Il riaccertamento ordinario dei residui, secondo i canoni prescritti dalla normativa vigente, deve essere effettuato annualmente, con una deliberazione dell'organo di vertice dell'Ente, previa acquisizione

del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. La delibera di riaccertamento deve contenere

- elenchi residui attivi e passivi da cancellare (con separata evidenza degli inesigibili);
- elenchi variazioni sui residui;
- la variazione di bilancio sull'esercizio di riferimento del rendiconto;

Pertanto, possono essere conservati tra i residui attivi esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'Ente creditore della correlativa entrata, così come per residui passivi che dovranno essere mantenuti soltanto per corrispondenti obbligazioni giuridicamente perfezionate.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi, trova ragione nel dettato delle norme contabili, per le quali è necessario verificare, per i residui attivi, la documentazione a supporto del credito, che deve consentire di giustificare la ragione del credito stesso e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, di individuare il debitore e di quantificare la somma da incassare. In assenza di tali elementi, e quindi riconosciuto insussistente il credito, dovrà procedersi con l'eliminazione dalle scritture contabili.

Per i residui passivi, si dovrà procedere alla verifica dei tre requisiti essenziali per il mantenimento in bilancio, in particolare, il titolo giuridico definitivo, l'esatta individuazione del creditore, la scadenza dell'obbligazione entro l'esercizio finanziario di riferimento. In assenza di tali presupposti, i residui passivi qualora riconosciuti insussistenti dovranno essere eliminati dalle scritture contabili.

A tal proposito, il Collegio con verbale n. 22 del 28/11/2018 e verbale 23 del 30/11/2018 ha rilasciato parere sul riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2016.

Durante le operazioni di verifica del riaccertamento dei residui, l'Ente ha prodotto due fascicoli relativi a un debito nei confronti di AGEA e Fiera Verona, rispettivamente per €. 4.197.534,65 e 3.400.000,00. Dalla documentazione prodotta dall'Ente, emerge quanto segue :

L'Ente ha ricevuto un contributo per la realizzazione di alcuni progetti finanziati da AGEA, meglio riportati in tabella.

Partner	Spesa prevista	Anticip. contributo o 70% spesa (A)	data incasso contr.	spesa rendicontata (B)	spesa ammessa (C)	spesa esclusa (B-C)	contrib. concesso (D)	diff. tra anticip e contrib. (A-D)	rimborso Ente	Anticip. da restituire
Vitesi	776.848,00	543.793,60	13/10/2012	302.114,40	238.140,73	69.973,67	166.698,51	377.095,09	128.929,03	248.166,06
Vitesi	666.680,00	465.976,00	06/02/2013	400.159,77	124.760,97	275.398,80	87.332,67	378.643,33	0,00	378.643,33
Vitesi			non eseguito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vitesi	2.494.878,00	1.995.902,00	04/02/2013	879.373,88	446.393,23	432.980,65	223.196,61	1.772.705,39	0,00	1.772.705,39
Providi	1.556.840,00	1.128.898,69	2010/2011	568.045,73	504.906,60	63.139,13	353.434,62	775.464,07	775.464,07	0,00
Providi	1.429.674,00	1.000.437,49	13/01/2012	342.597,45	291.195,05	51.402,40	203.835,53	796.601,98	0,00	796.601,98
Providi	1.597.394,00	1.118.176,00	06/02/2013	166.605,02	78.393,85	88.211,17	39.196,93	1.078.979,07	0,00	1.078.979,07
Providi			non eseguito	456.178,21	0,00	456.178,21	0,00	0,00	0,00	0,00
	8.521.314,00	6.253.183,78		3.115.074,46	1.683.790,43	1.431.284,03	1.073.694,87	5.179.488,91	904.393,10	4.275.095,81

L'Ente ha ricevuto a titolo di anticipazione la somma di €. 6.253.183,78 per la realizzazione dei progetti Vitesi-Providi. La realizzazione dei progetti è stata quantificata nella spesa ammessa a contributo in €. 1.683.790,42, per la quale è stata ritenuta ammissibile, un contributo del 70%, per €. 1.073.694,87. La differenza tra l'anticipo ed il contributo concesso è pari ad €. 5.179.488,91, importo, che l'ente avrebbe dovuto restituire ad AGEA per la mancata realizzazione dei progetti sopra menzionati, ed a fronte dei quali, ha restituito tra il 2011/2012 €. 904.393,10. L'anticipazione da restituire alla data del 31/12/2014 sarebbe di €. 4.275.095,81, la cui obbligazione è stata perfezionata con provvedimenti d'impegno del corrente esercizio 2015 a seguito di atti ingiuntivi, ma la cui sussistenza del debito era già nota all'Ente durante la gestione 2014.

Gli impegni assunti dall'Ente sono stati effettuati con i DDG 462 e 463 del 30/12/2015 per €.1.457.618,58, con DDG 464 del 30/12/2015 per €. 1.550.460,07 e DDG 459 del 29/12/2015 per €. 1.189.456,00, per un totale di € 4.197.534,65 inferiore ad €. 4.275.095,81 (-77.561,16) quale importo risultante dai conteggi sopra indicati.

Al 31/12/2015 il debito AGEA, a seguito della rateizzazione fino all'anno 2022 con tre cartelle di Riscossione Sicilia spa, risulta pari a € 5.203.492,24.

L'Ente, nei mesi di novembre e dicembre 2015 ha provveduto al pagamento delle prime due rate rispettivamente di Euro 17.861,19 e di Euro 17.854,45 della prima rateizzazione con Riscossione Sicilia per un totale di Euro 35.715,64. Al 31/12/2015 risulta ancora un debito pari a € 5.167.776,60

Al 31/12/2016 sono state pagate ulteriori rate pari a € 366.362,22; pertanto il debito AGEA è pari ad € 4.801.414,38

Per quanto concerne il fascicolo Fiera Verona, il Collegio prende atto che l'Ente ha un debito nei confronti della stessa Fiera, per l'ammontare di Euro 3.398.161,85.

L'Ente con nota n 9237 del 16/10/2018 ha inviato, a mezzo email allo scrivente Collegio, atto di precetto dell'8/10/2018 di Verona Fiere SPA per un importo complessivo, oltre interessi dal 16/07/2016, di €. 3.426.375,42 oltre spese ed interessi fino alla data dell'effettivo pagamento e del contestuale provvedimento del Tribunale di Sondrio del 10/10/2018, nonché copia dell'atto di pignoramento presso Terzi per un importo di 5.139.563,14 acquisito al protocollo dell'IRVO n. 9358 del 18/10/2018. L'Istituto ha provveduto nell'immediatezza della ricezione degli atti a richiedere all'Avv. Maria Beatrice Miceli, difensore dell'Ente urgenti indicazioni a tutela dell'Ente.

Risulta agli atti la documentazione relativa alla trattativa tra l'Ente e Verona Fiere per arrivare ad una definizione extragiudiziale della controversia.

Dagli atti presentati dall'Ente risulta che con DDG 13 del 13.02.2019 si è proceduto all'approvazione dell'atto di transazione sottoscritto con Verona Fiere SPA in data 12.02.2019 a seguito di laboriose trattative, anche per il tramite dei rispettivi difensori. Pertanto, si è giunti ad un accordo condiviso al fine di chiudere definitivamente la controversia.

IL Collegio rileva che:

- I criteri di valutazione adottati sono citati facendo rinvio agli articoli del codice civile;
- Vengono analizzate le voci del conto del bilancio distinguendo la parte corrente e la parte degli investimenti con indicazione delle voci più salienti;

- I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile.

Si rinvia alla seduta successiva il rilascio del parere sul rendiconto esercizio 2016, data l'incongruenza di alcuni dati del conto economico. Si attende comunicazione dall'Ente per la convocazione e rilascio del prescritto parere.

La presente seduta si conclude alle ore 19.00

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente (Dott Leonardo Roccella) _____

Il Componente (Dott.ssa Filippa Bonanno) _____

Il Componente (Dott. Vincenzo Di Lorenzo) __ASSENTE _____



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO
Ente di ricerca della Regione Siciliana

IL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI LEGALI

VERBALE n. 05 del 10 Aprile 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno 10 del mese di Aprile alle ore 11.30 presso la sede dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio sito in Palermo, Via libertà n. 66, si è tenuta la seduta del collegio straordinario dei revisori dei Conti a seguito della convocazione del presidente del Collegio del 09/04/2019 al prot. n. 3012 del 09/04/2019 e viene redatto il presente verbale ai fini dell'insediamento nelle funzioni, di cui al D.A. n. 38/GAB del 17 maggio 2018 e D.A. n. 39/GAB del 22 maggio 2018, dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea per discutere il seguente ordine del giorno:

- Parere rendiconto 2016

Sono convenuti i Signori:

dott. Leonardo Roccella, Presidente Assente

dott.ssa Filippa Bonanno, componente

dott. Vincenzo Di Lorenzo, componente Assente

Per tutti i componenti del Collegio medesimo, conformemente all'art. 3 dei decreti sopracitati, durano in carica fino all'atto di nomina dell'ordinario collegio.

Si prosegue la verifica della documentazione del rendiconto esercizio 2016

Il Collegio passa ad esaminare lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico corredato del quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti .

Alle ore 15,30 è presente il Dott. Vincenzo Di Lorenzo

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi, con le differenze intervenute rispetto al precedente esercizio finanziario tali da consentire l'analisi delle variazioni intervenuti nell'anno

Si riportano le risultanze dei dati di bilancio secondo il prospetto sotto indicato	2016	2015
ATTIVITÀ		
A) Crediti V/lo stato		
B) immobilizzazioni	2.596.836,00	2.753.804,00
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni materiali	2.596.836,00	2.753.804,00
Immobilizzazioni finanziarie		
C) Attivo circolante	5.491.754,00	6.503.890,00
Rimanenze	11.000,00	
Residui attivi (crediti)	2.595.528,00	3.786.554,00
Attività finanziarie che non costit. immob.		
Disponibilità liquide	2.885.225,00	2.706.337,00
Prodotti finiti e merci	0,00	0,00
D) Ratei e risconti	0,00	0,00
Totale attività	8.088.590,00	9.257.695,00
PASSIVITÀ		
A) Patrimonio netto	-7.150.815,00	-8.702.415,00
F/do di dotazione	1.976.212,00	1.976.212,00
Riserve	1.855.408,00	1.855.408,00
Altre riserve	172.770,00	172.770,00
Risultati economici esercizi precedenti	-12.706.805,00	-8.837.620,00
Avanzo/disavanzo d'esercizio	1.551.600,00	-3.869.884,00
B) Contributi c/capitale	0,00	0,00
C) Fondi per rischi ed oneri	35.933,00	0,00
D) Trattamento fine rapporto	4.547.277,00	4.980.662,00
E) Totale debiti	10.656.195,00	12.979.447,00
Residui passivi		
Debiti v/fornitori	5.313.950,00	5.579.428,00
Debiti v/altri finanziatori	1.105.475,00	814.888,00
Debiti v/banche e tesoriere		
Debiti tributari	22.409,00	1.344.632,00
Debiti V/Stato e altri soggetti pubblici	3.887.411,00	4.569.305,00
Debiti V/ altri	326.950,00	603.741,00
Debiti v/istituti di previdenza	0,00	67.782,00
F) Ratei e risconti	0,00	0,00
Ratei passivi		
Risconti passivi		
Totale passività	8.088.590,00	9.257.965,00



Si rileva che non sono presenti Ratei e Risconti ne attivi ne passivi

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati:

Immobilizzazioni

Come riportato nella nota integrativa, le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o valutate a seguito di rivalutazioni economiche, eseguite negli anni precedenti, supportate dalle valutazioni eseguite dall'Agenzia del Territorio del Ministero delle Finanze.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del principio contabile 4/3 del D.lgs. 118/2011

Immobilizzazioni Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino all'entrata in funzione del bene. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	15%
Macchine d'ufficio ordinarie	20%
Mobili e arredi	12%
Autovetture	20%
Altri beni	20%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

Terreni

Con particolare riferimento agli immobili costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

La nota integrativa, redatta dal Direttore Generale dott. Vincenzo Cusumano, costituisce parte integrante dell'allegato 10 del rendiconto sulla gestione finanziari del D.lgs 118/2011 ed è così articolata:

1. criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale
2. analisi delle voci del conto del bilancio
3. analisi delle voci dello stato patrimoniale
4. analisi delle voci di conto economico
5. altre notizie integrative

Il Collegio rileva che:

- I criteri di valutazione adottati sono citati facendo rinvio agli articoli del codice civile;
- Vengono analizzate le voci del conto del bilancio distinguendo la parte corrente e la parte degli investimenti con indicazione delle voci più salienti;
- Vengono analizzate le voci dello stato patrimoniale e le voci del conto economico;

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta le seguenti risultanze:

DESCRIZIONE	2016	2015
A) componenti positivi della gestione		
Proventi da trasferimenti e contributi	3.372.047,00	3.112.748,06
Altri ricavi e proventi diversi	5.994.919,00	5.868.491,98
Totale valore della produzione (A)	9.366.967,00	8.981.240,04
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Prestazioni di servizi	2.647.426,00	8.284.570,62
Personale	4.582.227,00	4.958.157,79
Oneri diversi di gestione	129.179,00	66.628,38
Ammortamenti e svalutazioni	202.303,00	164.490,00
Ammortamenti di immob. materiali	166.370,00	0,00
Variazioni delle rimanenze delle materie prime	0,00	-500,00
Totale costi della produzione (B)	7.561.135,00	13.473.346,79
Differenza tra A-B	1.805.832,00	4.492.106,75
C) Proventi ed oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri		
Oneri straordinari	0,00	0,00
Totale proventi ed oneri finanziari	0,00	0,00
E) Proventi e oneri straordinari		
Sopravvenienze attive e insussistenze passive	435.524,00	
Altri proventi straordinari	3.581,00	928.734,00
Oneri straordinari	-387.735,00	
Totale proventi ed oneri straordinari	51.370,00	928.734,00
Risultato prima delle imposte A-B+C+D+E	1.857.201,00	-3.563.372,75
Imposte	-304.903,00	-306.511,00
Risultato dell'esercizio	1.552.299,00	-3.869.884,00

Il Conto Economico, presenta un risultato di esercizio positivo pari ad Euro 1.552.299,00

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile.

Si procede alla verifica dei **vincoli di spesa previsti dal titolo II della l.r. 11/2010**.

Il Titolo II della L.R. 12.05.2010 n. 11 ha introdotto una serie di norme, comprese tra l'art. 16 e l'art. 26 della medesima legge, concernenti la razionalizzazione ed il contenimento della spesa pubblica. In particolare, in questa sezione, il Collegio esprime le proprie valutazioni sul rispetto dei vincoli che direttamente interessano la gestione dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2016, tenendo conto di quanto esposto nella relazione sulla verifica dei vincoli di spesa e dalle verifiche effettuate sulla documentazione messa a disposizione dall'Istituto compilate dall'Ente secondo le direttive emanate dalla circolare n. 17 del 22/06/2016 dall'Assessorato Regionale dell'Economia.

Le schede sono state debitamente firmate dal direttore generale dott. Vincenzo Cusumano e qui di seguito elencate:

L.R. n. 25/2008 art. 1 (divieto di assunzione)	scheda n. 1
L.R. n. U/2010 art. 18 (fondi trattamento accessorio)	scheda n. 2
L.R. n. U/2010 art. 19 (acquisto beni e servizi)	scheda n. 3
Delibera di Giunta n. 317/2012 (acquisto beni e servizi)	scheda n. 3
L.R. n. 13/2014 art. 13 (riduzione contratti di acquisto)	scheda n. 3
D.L. n. 66/2014 art. 8 (riduzione contratti di acquisto)	scheda n. 3
L.R. n. 11/2010 art. 23 (spese per la stampa di relazioni ed altre pubblicazioni)	scheda n. 4
L.R. n. 26/2012 art. 11 (spese per spostamenti e missioni)	scheda n. 5
D.L. n. 78/2010 art. 6 c. 12 (spese per missioni)	scheda n. 5
L.R. n. 9/2013 art. 20 (fondo trattamento accessorio della dirigenza)	scheda n. 6
L.R. n. 9/2013 art. 22 (autovetture di servizio e di rappresentanza)	scheda n. 7
D.L. n. 78/2010 art. 6 (spese per autovetture)	scheda n. 7
L.R. n. 9/2013 art. 24 (consulenti)	scheda n. 8
L.R. n. 9/2013 art. 27 (contratti di affitto) scheda n. 9 D.Lgs. n. 120/2013, art. 2 bis (facoltà di recesso delle P.P. A.A. da contratti di locazione)	scheda n. 9
L.R. n. 13/2014 art. 13 (trattamento economico)	scheda n. 10
Delibera di Giunta n. 207/2011 (retribuzione dei dirigenti)	scheda n. 10
Delibera di Giunta n. 317/2012 (spese per consumi)	scheda n. 11
D.L. n. 78/2010 art. 6 (spese per relazioni pubbliche, rappresentanza, formazione)	scheda n. 12
Delibera di Giunta n. 207/2011 (retribuzione dei dirigenti)	scheda n. 12
D.L. n. 95/2012 art. 5 (buoni pasto)	scheda n. 13
L.R. n. 3/2016 art. 18 (compensi agli organi) scheda n. 14 L.R. n. 11/2010 art. 17 comma 1 (misure di contenimento dei compensi agli organi)	scheda n. 14
D.L. n. 78/2010 art. 6 (onorificità partecipazione agli organi collegiali)	

In relazione alle schede presentate e debitamente firmate dall'Ente si segnalano le seguenti considerazioni.

L'Ente, nel 2016, ha nel proprio organico n. 45 dipendenti del comparto a tempo indeterminato facenti parte del ruolo del personale dell'IRVO e n. 1 dipendente con contratto a tempo determinato con scadenza 31/12/2018 con qualifica Funzionario categoria D1.

Come già rilevato nel verbale 10 del 23/07/2018 relativo al parere del Bilancio di previsione anni 2018 - 2019 -2020 risulta un decreto del Direttore Generale dell'IRVO del 21/07/2011, e con annesso contratto di subentro nel rapporto di lavoro di contratto a tempo determinato tra ASP e l'arch. Filippo Di Stefano, effettuato in forma di scrittura privata a far data dal 2011 sino al 31/12/2014, prorogato fino al 31/12/2016 con D.D.G. n. 692 del 30/12/2014 e successivamente prorogato dall'attuale direttore generale al 31/12/2018 con D.D.G. n. 1 del 02/01/2017.

Il Direttore dell'ente, Dott. Vincenzo Cusumano, in esito della richiesta di parere all'Ufficio Legislativo e Legale, ha adottato il D.D.G. n. 247 del 28/12/2018 per l'avvio della procedura della stabilizzazione del contrattista a T.D. in categoria B.

Il collegio non assevera la scheda n. 1 per le motivazioni sopra rilevate.

Relativamente alle collaborazioni e alle consulenze si precisa che l'Ente ha, per l'esercizio finanziario 2016, n. 1 consulente regolarmente autorizzato dall'Organo Tutorio con nota prot. 3209 del 25.01.2019.

In ordine all'ammontare complessivo dei fondi per il trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale si rileva la presenza in organico di 20 dirigenti e che il limite determinato con la circolare n. 17/2013 è stato rispettato.

Le spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni, non superano la spesa sostenuta nell'anno 2009, ridotta del 20%. Inoltre l'Ente incassa proventi da versamenti dalle aziende private che hanno partecipato alle manifestazioni fieristiche coordinate dall'IRVO.

Il Direttore f.f. dichiara che non sono presenti auto di rappresentanza.

Verifica della nota integrativa

Attraverso la Nota Integrativa i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio sono stati arricchiti e completati di notizie particolareggiate, al fine di rendere più chiara e significativa la lettura del bilancio stesso.

Il collegio attraverso questo strumento è stato reso edotto circa le attività che l'Ente ha intenzione di portare avanti e le risorse, umane e finanziarie con cui farvi fronte.

In particolare è stato redatto un apposito paragrafo per ogni elemento, così come indicato nel comma 5 dell'art 11 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i.

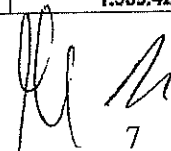
A titolo esemplificativo, occorre esporre con particolare attenzione i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, indicare gli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili, un maggiore dettaglio per le somme accantonate nel Fondo pluriennale vincolato e in ogni caso tutte le informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Equilibri di Bilancio

ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		183.860,50	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		9.635.007,68 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		8.095.580,19
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)		0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			1.539.427,49
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I+L+M	1.539.427,49



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	9.402,54
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		-9.402,54

sono state rispettate le condizioni di equilibrio finanziario e di competenza per la parte corrente e per la parte capitale

**RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	{ + }	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	{ + }	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	{ + }	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	{ - }	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	{ - }	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	{ - }	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		1.530.024,95
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		1.539.427,49
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	{ - }	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	{ - }	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		1.539.427,49

L'attività di controllo sul rendiconto è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016, sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo.

Il procedimento di verifica ha riguardato:

- 1) Rendiconto finanziario decisionale;
- 2) Rendiconto finanziario gestionale;
- 3) Conto economico;
- 4) Lo stato patrimoniale;
- 5) La nota integrativa;
 - a) La situazione amministrativa;
 - b) L'elenco dei residui attivi e passivi con separata indicazione di quelle riaccertati ed eliminati;
 - c) La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione e destinazione dell'avanzo d'amministrazione;
 - d) La tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione per singole gestioni;

- e) La situazione debitoria con AGEA e Verona Fiere
- f) Vincoli di spesa
- g) Equilibri di bilancio

Dal rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2016, si è rilevato:

- le partite di giro, come già in precedenza detto, comprendono, ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art. 12 del testo coordinato, le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate dal cassiere e dai funzionari ordinatori e da questi rendicontate e le stesse, non risultano in pareggio, contrariamente a quelle che sono le disposizioni normative, relativamente alla differenza tra le spese impegnate e quelle pagate riportando uno squilibrio di € 752.840,17. Per le entrate, invece risultano in pareggio. Contrariamente alle disposizioni normative sopra evidenziate, il disequilibrio delle partite di giro hanno generato residui passivi al 31/12/2016.

Le predette partite di giro, dovevano essere registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione si sarebbe perfezionata e quindi entro il 31/12/2016. Inoltre, il disequilibrio delle predette partite di giro, hanno avuto refluenze negative sulla composizione del risultato di amministrazione, avendo generato residui passivi per € 1.105.474,60 ed un aggravio di pari importo del risultato d'amministrazione.

Che dal C/C del fondo previdenziale sono stati fatti prelievi per esigenze di cassa. Tale operazione non è consentita contabilmente;

- L'esame del prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione al 31/12/2016, ha messo in evidenza un elevato disavanzo d'amministrazione pari ad € - 8.174.187,16
- Dall'esame fascicolo AGEA, emerge il debito, a seguito della rateizzazione fino all'anno 2022 con tre cartelle di Riscossione Sicilia spa, risulta pari a € 5.203.492,24. L'Ente, nei mesi di novembre e dicembre 2015 ha provveduto al pagamento delle prime due rate rispettivamente di Euro 17.861,19 e di Euro 17.854,45 della prima rateizzazione con Riscossione Sicilia per un totale di Euro 35.715,64. Al 31/12/2016 risulta ancora un debito pari a € 4.801.414,38.
- Sulla base di quanto riportato negli atti suddetti ed ai soli fini tecnico-contabili, fermo restando la competenza e la responsabilità dell'amministrazione dell'Ente, circa le risultanze esposte, il Collegio ha accertato che detto rendiconto redatto in adempimento a quanto disposto dal quadro normativo di riferimento, Decreto Leg.vo 118/2011 e s.m.i.,

chiuso al 31/12/2016, è stato trasmesso dal Direttore Generale al Collegio straordinario dei Revisori,

- Per quanto concerne il fascicolo Fiera Verona, il Collegio prende atto che l'Ente ha un debito nei confronti della stessa Fiera, per l'ammontare 3.398.161,85.

L'Ente con nota n 9237 del 16/10/2018 ha inviato, a mezzo email allo scrivente Collegio, atto di precetto dell'8/10/2018 di Verona Fiere spa per un importo complessivo, oltre interessi dal 16/07/2016, di €. 3.426.375,42 oltre spese ed interessi fino alla data dell'effettivo pagamento e del contestuale provvedimento del Tribunale di Sondrio del 10/10/2018 nonché copia dell'atto di pignoramento presso Terzi per un importo di 5.139.563,14 acquisito al protocollo dell'IRVO n. 9358 del 18/10/2018. L'Istituto ha provveduto nell'immediatezza della ricezione degli atti a richiedere all'Avv. Maria Beatrice Miceli, difensore dell'Ente urgenti indicazioni a tutela dell'Ente.

Risulta agli atti la documentazione relativa alla trattativa tra l'Ente e Verona Fiere per arrivare ad una definizione extragiudiziale della controversia.

Dagli atti presentati dall'Ente risulta che con DDG 13 del 13.02.2019 si è proceduto all'approvazione dell'atto di transazione sottoscritto con Verona Fiere SPA in data 12.02.2019 a seguito di laboriose trattative, anche per il tramite dei rispettivi difensori. Pertanto, si è giunti ad un accordo condiviso al fine di chiudere definitivamente la controversia.

Il Collegio, al termine dell'esame condotto, avendo posto in essere le verifiche contabili sul conto consuntivo in osservanza delle norme di legge, delle norme di contabilità, le prescrizioni da attenersi per i successivi rendiconti già scaduti, le osservazioni formulate nella presente relazione e il ritardo dalla conclusione dell'esercizio finanziario interessato esprime parere positivo per l'adozione del conto consuntivo per l'anno 2016. Sono state apportate soltanto alcune modifiche che hanno permesso la revisione del documento contabile relativo all'anno 2016.

Il Dott. Vincenzo Di Lorenzo alle ore 17,30 si allontana dalla seduta.

Si raccomanda la presentazione al collegio per l'approvazione del nuovo regolamento interno di contabilità, così come previsto dal Decreto Leg.vo 118/2011 e s. m. i. così come richiesto più volte e ribadito dall'Assessorato Economia – Dipartimento Bilancio – Servizio Vigilanza con nota prot. 11803 del 7 marzo 2019., inoltre occorre che l'Ente, in tempi brevi, predisponga tutta la documentazione già scaduta riguardante:

Riaccertamento ordinario anno 2017

Consuntivo anno 2017.

Bilancio triennale di previsione 2019-2021

La seduta si conclude alle ore 18,30

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente (Dott Leonardo Roccella) _____ ASSENTE

Il Componente (Dott.ssa Filippa Bonanno) _____

Il Componente (Dott. Vincenzo Di Lorenzo) 17,30 _____

ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

Ente di ricerca della Regione Siciliana

RENDICONTO GENERALE 2016

- 1) Conto del Bilancio
 - 1 a) Gestione entrate e delle spese
 - 1 b Riepilogo generale delle entrate e delle spese
- 2) Quadro generale riassuntivo
- 3) Prospetto verifica degli equilibri
- 4) Conto Economico
- 5) Stato Patrimoniale
- 6) Nota integrativa
- 7) Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione di cui all'allegato 10/a
- 8) Prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato
- 9) Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità
- 10) Prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie
- 11) Prospetto impegni per missioni, programmi e macroaggregati
- 12) Prospetto degli accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti
- 13) Prospetto degli impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti
- 14) Prospetto dei costi per missione
- 15) Elenco residui attivi per anno di provenienza
- 16) Elenco dei residui passivi per anno di provenienza
- 17) Prospetto dell'organico effettivo del personale
- 18) Prospetto relativo alle spese per il personale
- 19) Prospetto TFR
- 20) n. 14 Prospetti dimostrativi vincoli di spesa di cui alla circolare Assessorato Economia 17/2016
- 21) Relazione sulla gestione


IL DIRETTORE GENERALE
Sott. Vincenzo Cusumano